

Miur, oggi spacchettamento in Cdm E sulla giustizia un vertice senza intesa

IL RETROSCENA

ROMA Doppio appuntamento oggi per governo e maggioranza. Alle 16 il Consiglio dei ministri per lo spacchettamento del Miur dopo che il premier ha annunciato l'arrivo di due nuovi ministri, Lucia Azzolina alla Scuola e Gaetano Manfredi all'Università. A seguire, sempre a palazzo Chigi, il vertice sul nodo prescrizione. Il capo politico M5S Luigi Di Maio e il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede si sono visti ieri mattina alla Camera per discutere di come affrontare il dossier. I vertici pentastellati restano in trincea. Il sospetto è che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte voglia intendersi il dossier giustizia e aprire al Pd che chiede di apportare modifiche alla riforma della prescrizione entrata in vigore il primo gennaio.

LE POSIZIONI

Il Guardasigilli ripete che la riforma incide sul 2% dei processi, ma la riunione di oggi sarà complica-

ta con i dem, Iv e pure Leu oggi faranno la voce grossa. Il Pd è sempre più irritato, visto che il Movimento 5Stelle ha presentato un emendamento in commissione Giustizia per sopprimere la Proposta di legge Costa che punta a fermare la riforma Bonafede. Il partito del Nazareno insiste sulla necessità di far sì che si introducano misure sulla durata ragionevole dei processi, ha presentato a dicembre un testo di legge con la possibilità di estendere i tempi della sospensione dopo il primo grado e in mancanza di passi in avanti intende rilanciarlo. Abbinandolo alla Pdl Costa. Oppure astenendosi sul testo di FI. «Se Bonafede non apre alle nostre ri-

**LA PROSSIMA SETTIMANA
IL GIURAMENTO
DI AZZOLINA E MANFREDI
ROSSO-GIALLI SPACCATI
SULLA PRESCRIZIONE
CONTE PROVA A MEDIARE**

Al Senato



Caso Gregoretti in Giunta Gasparri esclude rinvii

La Giunta per le immunità del Senato non rinvia il voto sul caso Gregoretti (e sul destino di Matteo Salvini), previsto per il 20 gennaio. L'ipotesi del rinvio è stata esclusa dal presidente della Giunta Maurizio Gasparri (FI) dopo la riunione di ieri. Oggi la relazione dello stesso Gasparri che farà la sua proposta sull'autorizzazione a procedere chiesta dal Tribunale dei ministri per lo stop allo sbarco deciso dal Viminale l'estate scorsa.

Lucia Azzolina, ministro in pectore dell'Istruzione (foto SAYADI)



chieste sarà un problema suo e dell'intero governo», dicono dal Pd.

PALAZZO CHIGI

Ma non si dovrebbe arrivare a tanto. Perché sarà il presidente del Consiglio a sostenere la tesi portata avanti da Zingaretti e Franceschini perché in Italia - ripetono entrambi da tempo - «oltre al "fine pena mai" non può anche esserci il fine processo ma». Una mediazione potrebbe essere quella di distinguere tra le sentenze di condanna e quelle di assoluzione, ma finora Bonafede si è opposto a questo compromesso.

Conte proverà a sciogliere i no-

di. Il segretario dem Zingaretti è ottimista: «Il premier si è incaricato di produrre un compromesso e noi abbiamo fiducia». L'estrema ratio è quella di salire sul "treno Costa" e trasformarlo di fatto in un unico vagone anti-M5s. Ma l'obiettivo è quello di non rompere.

Prima del vertice, il Cdm che darà il via libera allo spacchettamento del Miur. Per portare i ministri a quota 22 occorre un apposito decreto legge. La settimana prossima ci dovrebbe essere il giuramento di Azzolina e Manfredi.

E.Pu.